

## Abbado riscopre la «Gioconda»

All'Opera di Roma la messa in scena del lavoro di Ponchielli un tempo popolarissimo

LUCA DEL FRA

UN TEMPO POPOLARISSIMA «LA GIOCONDA» DI AMILCARE PONCHIELLI HA VISTO DIRADARSI LE SUE ESECUZIONI PER LA PROBLEMATICITÀ DI TROVARE UN GRUPPO DI CANTANTI all'altezza di un'opera con sei parti da protagonista: difficoltà solo parzialmente superata dall'allestimen-

to in scena fino a mercoledì all'Opera di Roma, che tuttavia può vantare una esecuzione musicale davvero elettrizzante. Il merito del successo, domenica il teatro era pieno in ogni ordine di posto, va dunque a Roberto Abbado, che dal podio ha condotto i complessi dell'Opera di Roma, orchestra e coro preparato da Roberto Gabbiani - a

una prestazione maiuscola in un lavoro della non breve durata di oltre tre ore.

### IL DEBUTTO NEL 1876

Il grande successo de *La Gioconda* fin dal suo debutto nel 1876 alla Scala, aveva infatti avuto come ricaduta una tradizione interpretativa spettacolarizzata sulle tinte forti, peraltro non estranee al libretto firmato da Arrigo Boito con lo pseudonimo di Tobia Gorrio, e musicalmente enfatica a tutti i costi. Si era così trasformata in un trampolino per voci, basterà qui ricordare Maria Callas, entrando nel novero di quelle opere per «vociomani» un po' scansate dalla critica.

Roberto Abbado ha invece puntato su una lettura completamente diver-

sa, scoprendo in questa partitura il gusto europeo che aveva mosso Ponchielli, la preoccupazione di portare dentro un'opera lirica anche il linguaggio sinfonico, la capacità di creare grandi arcate musicali dove una vicenda di passioni oscure alla Victor Hugo si srotolasse tenebrosa, e infine un'attenzione alla ricchezza e alla funzionalità dell'orchestrazione.

L'esito è una esecuzione molto più divertente, musicalmente varia e sfaccettata di quanto la tradizione ci offra, confermando Roberto Abbado come uno dei nostri direttori più intelligenti e raffinati, da qualche anno in ottima forma - non sbaglia un colpo, basterà ricordare le sue meravigliose esecuzioni al Festival Rossini di Pesaro - e, aggiungiamo con qualche sarcasmo, na-

turalmente lontano dall'aver il ruolo che merita nel sistema dei teatri lirici e delle istituzioni sinfoniche italiane.

Ciò detto, nel cast dei sei protagonisti hanno brillato solo il mezzosoprano Ekaterina Semenchuk, nel ruolo di Laura Adorno, e il pur non stilisticamente ineccepibile Aquiles Machado, Grimaldi. Più generici sono apparsi Elisabete Matos, Gioconda, Roberto Scandiuzzi, Badoero, Elisabetta Fiorillo, la Cieca, Claudio Sgura, Barnaba.

Statica e inconcludente la regia di Pier Luigi Pizzi, che firma anche costumi e scene, tutte lugubri e nere: di grande impatto invece il balletto del coreografo Gheorghe Iancu sulla celeberrima *Danza delle ore*, che raccoglie il più caloroso applauso a scena aperta.



Il centro di Roma, foto di CameraObscura tratta dal sito Deviant Art

# La banalità della mala

## Nel nuovo libro di Smeriglio la Roma degli ultimi scandali

È «Suk Ovest» racconto sulla brutalità della criminalità organizzata capitolina da oggi a ritroso fino all'ultima guerra, la banda Koch, seguendo il filo nero della destra eversiva

ELLA BAFFONI

UN INTRECCIO DENSO E DUE PIANI TEMPORALI CHE SI FANNO ECO. «SUK OVEST. BANDITI A ROMA» DI MASSIMILIANO SMERIGLIO (FAZI EDITORE, 15 EURO, 253 PAGINE) racconta la banalità della mala nella capitale. E scioglie da un groviglio quasi inestricabile i fili che dalla spietata e spregiudicata criminalità organizzata di oggi portano agli anni dell'ultima guerra, alla banda Koch, alla città schiacciata sotto tedeschi e fascisti. Scelta che ha una ragione concreta: «Basta guardare le storie e le provenienze dei personaggi della criminalità organizzata, e di quella intrecciata con la politica, le biografie dei protagonisti portano sempre agli anni '60-'70 - dice Massimiliano Smeriglio, scrittore ed assessore al lavoro della Provincia di Roma - dalla Banda della Magliana al terrorismo nero, curioso fenomeno in un'una città dove è ferma la mobilità sociale e generazionale. È come se gli ex terroristi dei Nar o di Terza posizione avessero maturato una volontà di risarcimento, accolta e soddisfatta dai governanti di destra. Così hanno cominciato a succhiare la cosa pubblica, improvvisan-

dosi manager e avviando improbabili business, senza alcun rispetto dello stato, dei diritti collettivi. Anche questo raccontano tutti gli scandali del Comune e della Regione Lazio».

### UN DELINQUENTE DI QUARTIERE

Già. Ma il libro, uscito a giugno, di quegli scandali non poteva che avere solo un presagio. Un piccolo delinquente di quartiere, il Gatto, s'imbatta per caso in una storia più grande di lui, e soccombe. «È qui che s'intrecciano le due criminalità - dice l'autore - quella locale e quella d'alto bordo, gli interessi forti, gli appetiti finanziari che non si vedono ma che dovrebbero spaventare molto di più. Nel cuore dello scontro, la cosa pubblica, la gestione dello smaltimento dei rifiuti». Se potesse rimettere mano al romanzo, oggi i presagi diventerebbero fotografia. Anche sui rifiuti. È solo un esempio: durante un convegno di appena una settimana fa con Nicola Zingaretti - presidente della provincia e candidato sindaco - è stato presentato un articolato progetto che dimostra come, senza variazioni di bilancio, quei 100 milioni di euro l'anno che si spendono per smaltire i rifiuti in discarica potrebbero essere meglio impie-

gati per istituire in tutta Roma il porta-a-porta, rendendo dunque inutili le costose discariche giganti come Malagrotta. Abbattendone i costi e eliminando larga parte dei traffici illegali sulla «mondezza».

Nel *Suk ovest* ci sono gli interessi sui rifiuti, e ci sono le feste con escort e degenerazioni. «Ma era impossibile immaginare una festa trimalcionica con le teste di maiale, prima di vederne le foto - ammette Smeriglio - la borghesia si è incoattita, la classe dirigente ha mostrato una inconcepibile volgarità. C'è un mix di comportamenti sociali e culturali che hanno in comune una sola cosa, la perdita di ogni idea di interesse generale. Contemporaneamente i leader delle associazioni di categoria sono quasi tutti dipendenti del sindaco. Perciò è molto faticoso costruire un piano di salvataggio per Roma. E la speranza è solo nell'ex periferia romana, nei quartieri ormai centrali che mantengono lembi di identità e memoria». Alemanno prima, Polverini poi hanno fallito clamorosamente. «Alemanno ha dimostrato che la destra non sa governare - ragiona l'autore - non è riuscito a congedarsi dalla propria storia, ha inserito in ruoli chiave imprevedibili pescati non dal Pdl e nemmeno da An, ma direttamente da Fronte della Gioventù, Nar e Terza posizione. Trasporti, rifiuti, gestione culturale sono affidati a mani incapaci se non peggio: la città non funziona». Disperante? Eppure *Suk ovest* è una dichiarazione di amore per Roma, maledetta e meravigliosa. Ci sono sacche di resistenza attiva, luoghi di idee e pratiche diverse e controcorrente, enzimi vitali che bisognerebbe nutrire e far emergere. Ci sono siti, piccoli giornali, informazione alternativa... La speranza di nuovo è lì, dove c'è memoria e senso civico. Il Gatto viene ucciso, il suo amico Valerio cercherà vendetta e ne misurerà l'inutilità. Apparentemente vincitore, è lo sconfitto. Tanto che lascerà la sua Roma: «Qui, per lui, non c'è salvezza collettiva. Ha bisogno di salvare se stesso, deve riconciliarsi con il mondo e ricostruirsi un'identità vera - conclude l'autore - il suo contraltare è il ventenne Daniele, writer e hacker, solitario e ambientalista, figlio di una generazione esclusa. La speranza della liberazione è nelle mani di tutti i Daniele di Roma».



**SUK OVEST. BANDITI A ROMA**  
Massimiliano Smeriglio  
253 pagine  
15 euro  
Fazi

### IN BREVE

#### ROMNEY SU CUBOVISION

Lo sfidante di Obama raccontato dalla Bbc

● Mitt Romney, lo sfidante repubblicano di Barack Obama, in un documentario inedito della Bbc, «Usa: il candidato dei Mormoni», in onda su Cubovision, la tv di Telecom Italia disponibile anche su pc, tablet e smartphone. Romney è il quarto mormone a correre per la Presidenza degli Stati Uniti, dopo Joseph Smith nel 1844, il padre George W. Romney nel 1968 e Orrin Hatch nel 2000.

#### BOX OFFICE

«Amour» di Haneke trionfa al botteghino

● Nel primo weekend di programmazione, «Amour» di Michael Haneke, vincitore della Palma d'Oro a Cannes, trionfa al botteghino italiano realizzando la media copia più alta: 4.891 euro. Il film, distribuito da Teodora e spazioCinema, ottiene inoltre l'incasso più alto in assoluto in molte città capozona, da Pordenone a Trento raggiungendo picchi in sale come il Giulio Cesare (euro 11.119) e il Quattro Fontane di Roma (euro 10.663).

#### TEATRO VALLE

Luca Ronconi incontra il pubblico

● Oggi alle 17.30, presso il Teatro Valle Occupato, Luca Ronconi e Maria Paiato incontrano il pubblico. Ronconi terrà un incontro sul palco del Teatro Valle Occupato, aperto a tutta la cittadinanza. Mostrerà il proprio lavoro sul testo e sull'attore analizzando frammenti di opere di alcuni autori scelti. Ad accompagnarlo sulla scena Maria Paiato, attrice che da anni lavora con lui, e alcuni giovani attori diplomati all'accademia.

#### COLDPLAY LIVE 2012

Il primo film-concerto live della band

● Il concerto dei Coldplay, quello live che ha fatto epoca, diventa film e sarà proiettato in una sorta di evento planetario. Stiamo parlando, infatti, del film che celebra il loro tour mondiale Mylo Xyloto, che dal giugno 2011 è stato visto da oltre 3 milioni di persone, verrà proiettato nei cinema di tutto il mondo per una sola sera, il 13 novembre prossimo, prima di essere pubblicato su cd+ dvd/Blu-ray e in digitale il 20 novembre. In Italia il film verrà programmato nelle sale del circuito The Space.